



CITTÀ DI TRANI

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE PER RIASSUNTO DELLA SEDUTA DELLA II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

SVOLTASI IN DATA 07.08.2026

L' anno **DUEMILAVENTISEI**, il giorno **SETTE** del mese di **AGOSTO**, alle ore 12,50, presso il Palazzo Municipale – Sala “Europa” – giusta constatazione da parte del Presidente del raggiungimento del numero legale - si è riunita, a seguito di formale convocazione ai sensi dell'art. 14 del Regolamento del Consiglio Comunale - la **II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**, presieduta dal Sig. **Daniele Santoro**, per la discussione dei seguenti ordine del giorno:

- 1) **APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA;**
- 2) **PRESENTAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO STRATEGICO DEL COMMERCIO (D.S.C.) DELLA CITTÀ DI TRANI. CONSEGNA DELL' ELABORATO AI CONSIGLIERI. PRIMA LETTURA. ILLUSTRAZIONE DELLE LINEE DIRETTIVE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATORIO DA PARTE DEL SIG. ASSESSORE AL RAMO, ARCH. ALESSANDRO CAPONE;**
- 3) **VARIE ED EVENTUALI.**

Il Presidente, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza all'odierna seduta, come da foglio-firme di rilevazione che si allega al presente verbale, dei componenti di seguito elencati, *id est*:

1. SANTORO DANIELE;
2. CENTRONE MICHELE;
3. PIZZICHILLO GIOVANNA;
4. LESTINGI FRANCESCA;
5. RUGGIERO CARLO.

Componenti	Presente / Assente	Orario entrata	Orario uscita
SANTORO Daniele (presidente)	presente	12,45	13.20
CENTRONE Michele (vice presidente)	presente	12.50	13.20
PIZZICHILLO Giovanna (componente)	presente	12.50	13.20
LESTINGI Francesca (componente)	presente	12.50	13.20
RUGGERO Carlo (componente)	presente	12.50	13.20

Assiste alla seduta, assumendo funzioni di verbalizzante, il Dott. De Feo Andrea, dipendente incardinato presso il Servizio Contenzioso dell' Ente.

In via preliminare il Presidente, salutati i Consiglieri presenti da lettura del processo verbale inerente la precedente seduta, il quale viene approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente, prima di dare avvio alla trattazione delle questioni all'attenzione del Consesso, saluta e ringrazia l' Assessore al ramo, Arch. Alessandro Capone, per la sua presenza all'adunanza, stante l'invito ritualmente rivoltagli a voler partecipare alla sessione, onde chiarire agli astanti le linee e i criteri che hanno ispirato il provvedimento in discussione, oggi per prima volta sottoposto al vaglio del Consesso neoinsediato.

Il Presidente, introducendo nelle linee generali l'argomento, tiene a specificare ai colleghi come il documento oggi all'attenzione rappresenti uno dei più importanti strumenti programmatori di cui l' Amministrazione dispone per disciplinare, ma anche in qualche modo incentivare, l'ambito commerciale nella nostra città, lo stesso essendo di fatto

l'atto cardine mediante il quale sarà possibile pianificare una strategia complessiva, in grado di rilanciare quello che, in una realtà economica quale quella tranese, in cui il settore terziario può senz'altro ritenersi dominante, deve considerarsi uno dei settori maggiormente trainanti dell'intera economia cittadina.

Fatta tale premessa, il Presidente cede senz'altro la parola all'Ass. Capone il quale, salutato cordialmente i presenti, entra immediatamente in argomento, riferendosi in primis al "carattere" del documento in esame, i cui contenuti sono prestabiliti dalla legislazione regionale, la quale prescrive in dettaglio come il DSC debba essere strutturato, segnatamente prevedendo come esso debba "scaturire" dall'acquisizione di un'ampia base conoscitiva, che nel caso specifico del Comune di Trani può senz'altro ritenersi ben più "spinta" rispetto a quanto è dato constatare nei comuni limitrofi. Se infatti il supporto conoscitivo ordinariamente impiegato è quello che si desume dalle informazioni fornite dal SUAP - le quali offrono un'"istantanea" sullo stato del commercio in città - nel nostro caso alla base della redazione del documento vi è anche un importante studio aggiuntivo di natura "preliminare", sostanziato nell'ampio approfondimento sul fenomeno della c.d. "desertificazione commerciale", problematica evidenziatasi come di particolare momento nel nostro contesto. L'Assessore chiarisce come tale ultimo studio - per il quale ci si è avvalsi della collaborazione del Prof. Tamini del Politecnico di Milano, il quale ha coordinato un gruppo di lavoro di professionisti del territorio, avvalendosi anche del prezioso apporto di Confindustria e Confesercenti - sia stato redatto a seguito del 4° Bando DUC, partecipando al quale si è reso possibile l'attingimento a un finanziamento regionale specifico, cui il Comune di Trani ha avuto modo di copartecipare. E' evidente - chiarisce l'Assessore - come ci si trovi al cospetto di uno strumento "chiave" dell'azione amministrativa, il quale secondo la legge andrebbe "aggiornato" ogni cinque anni: il nostro in effetti fa seguito a quello del 2017, varato dalla Prima Amministrazione Bottaro, ed è stato elaborato e quindi perfezionato nell'arco dell'anno 2025. Le parti che costituiscono il documento si articolano quindi nella "premessa" conoscitiva - cui è allegato il documento sulla desertificazione commerciale - dalle cui acquisizioni scaturiscono propositivamente le strategie e le azioni specifiche, oggetto dell'amministrazione "attiva" che dovrebbe prendere forma in provvedimenti tanto di carattere generale che puntuale. La prospettiva pertanto - ma

si avrà modo ancora di discuterne ampiamente, soprattutto laddove si verifichi l'eventualità della pubblicazione di un 5° Bando DUC - è a questo punto quella di passare in qualche modo a una fase realmente operativa. Nel merito, il documento strategico ha individuato in primis le aree in cui è maggiormente concentrata la desertificazione commerciale, per indi definire strategie e azioni a breve, medio e lungo termine. L'intenzione di fondo - atteso che non vi sono obblighi di sorta, trattandosi di uno studio redatto da professionisti, il quale si limita a "suggerire" delle soluzioni che la politica può o meno recepire - è quella di "provare" sin d'ora a mettere in atto alcune linee di intervento, anche avvalendosi di progetti-pilota. Solo per fare un esempio, l'Assessore cita come possibili punti di riferimento gli interventi c.d. di "urbanistica tattica", di cui si è fatto uso particolarmente nel capoluogo lombardo, la quale consiste nel dar luogo a interventi "soft", essenzialmente incentrati sull'arredo urbano o magari sulla semplice "colorazione" della pavimentazione di uno spazio pubblico, con pedonalizzazione di un'area più o meno, interventi finalizzati a creare un potenziale nuovo punto di aggregazione "urbana", con l'auspicio di poter verificare se una siffatta azione sia in grado di generare degli effetti "a isola", i quali a loro volta determinino magari il sorgere di un interesse da parte di imprenditori o operatori commerciali a impiantare, in un'area urbana depressa ovvero dequalificata, possibili iniziative economiche, in grado di rivitalizzarla sotto svariati profili. Tra le azioni a lungo termine è stata ipotizzata l'introduzione del piano urbano della logistica sostenibile: atteso infatti che per la nostra città sussiste di certo un problema di logistica, si ritiene che tale strumento possa concorrere sia a rivalutare che a riutilizzare locali attualmente sfitti, potenzialmente suscettibili di divenire altrettanti hub di un nuovo sistema di logistica - in tal senso immaginando una sorta di rete a supporto - evitando ciò che avviene attualmente, ovvero che il trasporto delle merci in città seguiti ad avvenire con l'ausilio di mezzi che non sono in alcun modo idonei ad transitare sulle strade del borgo antico. E' chiaro - specifica il rappresentante dell'Esecutivo - come si stiano facendo solo degli esempi, il piano in se stesso essendo in effetti un qualcosa di molto più complesso rispetto alle singole iniziative potenzialmente assumibili alla stregua delle sue previsioni: si è ritenuto comunque utile fornire al suo interno degli esempi, i quali ci si

è sforzati di esemplificare in modo schematico, sulla base di un'analisi che ha considerato criticità, minacce e opportunità, pervenendo all'esito alla formulazione di una serie di specifiche ipotesi di intervento.

Esaurito tale preambolo e tornando a dissertare in via generale sul DSC, l' Assessore riferisce come strutturalmente esso sia composto da un documento di indirizzo e da una serie di regolamenti annessi, ovvero il regolamento delle aree mercatali, il regolamento dei distributori di benzina, il regolamento del commercio ambulante, più molti altri strumenti normativi, i quali sono per legge allegati al documento, approvando il quale automaticamente essi vengono varati e quindi aggiornati rispetto a quelli vigenti, mediante l'introduzione di una serie di previsioni innovative. E' chiaro che questo è quello propizio per sollevare dubbi e perplessità in ordine a quanto si sta andando ad approvare, proponendo eventualmente delle modifiche, che si andranno ad integrare con quelle che lo stesso Ufficio SUAP andrà a sua volta a proporre, segnatamente mediante eventuali "correzioni di tiro" introducendo anche sotto il profilo tecnico-redazionale con riferimento al singolo atto normativo varando. Tutto ciò posto in via generale, la bozza va dunque debitamente approfondita, studiata ed eventualmente criticata costruttivamente, onde pervenire al miglior risultato possibile, tanto sotto il profilo della strutturazione formale che delle previsioni sostanziali.

Il Presidente, dato atto della necessità di un'approfondita analisi dell'intero elaborato, sottolinea l'importanza di una riflessione specifica sul tema dei "mercati", rilevando con riferimento a tale ambito la "particolarità" della situazione tranese rispetto a quella delle città limitrofe, assistendosi nel nostro contesto a una contrazione molto significativa della richiesta di spazi all'interno delle aree mercatali da parte degli operatori: si tratta, ad avviso dell'interveniente, di questione che, completato lo studio della proposta, meriterà un adeguato approfondimento "in contraddittorio" con le associazioni di categoria.

La Cons. Pizzichillo, sotto il profilo metodologico, ritiene di suggerire un approfondimento "a blocchi" del documento, scrutinandolo per argomenti singoli, in modo da poter pervenire a proposte circostanziate rispetto alle diverse tematiche affrontate le quali, seppur tutte indubbiamente riconducibili alle questioni inerenti il commercio, presentano qualitativamente una certa eterogeneità sotto svariati profili.

L' Assessore, sul punto, fa rilevare che sarà sua cura evidenziare i punti sui quali è auspicabile un approfondimento particolare, rimarcando in primis l'importanza del tema dei mercati all'aperto, per poi passare a quello delle medie strutture, per le quali è stata ipotizzata, tra l'altro, la possibilità per gli operatori di monetizzare le aree a parcheggio all'interno del perimetro della città storica - cosa che allo stato è impossibile per chi voglia realizzare strutture c.d. M1 e che ha impedito di fatto a molti operatori di assumere iniziative importanti in zona centrale, stante la completa mancanza di spazi da asservire a parcheggio.

I Consiglieri, recependo la proposta della Cons. Pizzichillo, ritiene di validare il modo procedendo dalla stessa proposta, in modo da poter formalizzare specifici contributi propositivi all'esito dell'approfondimento sulle singole tematiche, in tal modo razionalizzando tanto la fase analitica che la successiva elaborazione ulteriormente "propositiva" che il Consesso riterrà di formalizzare sul testo proposto.

A questo punto, richiedendo unanimemente i Consiglieri di procedere all'aggiornamento della seduta, il Presidente, salutato l' Assessore, che ringrazia per il suo proficuo apporto al dibattito odierno, congeda senz'altro i presenti.

L'adunanza termina alle ore 01,20 p.m.

Il Presidente

Cons. Daniele Santoro

Il Segretario verbalizzante

Andrea De Feo